

ISTRUZIONE Centemero (Vanoni): «Gli istituti hanno già modulato la didattica per evitare assembramenti»

di **Michele Boni**

Avanti con la riapertura delle scuole superiori al 7 gennaio, almeno si spera, ma i presidi di Monza e Brianza non vogliono stravolgere gli orari di ingresso e d'uscita degli studenti. In questi giorni i dirigenti scolastici dei 35 istituti superiori della Provincia hanno sottoscritto una lettera, indirizzata al prefetto Patrizia Palmisani, in cui si dicono più che contenti di far tornare gli allievi a seguire le lezioni in presenza, ma senza generare troppi cambiamenti agli orari della didattica.

I presidi chiedono che vengano mantenuti i turni di frequenza già in vigore da inizio anno, con chiara indicazione degli orari di ingresso e di uscita degli studenti per ciascun turno; oltre a mantenere costante il numero delle classi e degli studenti che sono comunque suddivisi tra chi segue la lezione in aula e chi da remoto.

«In questo modo sarebbero valorizzate sia la collaborazione richiesta da Tpl (trasporto pubblico locale) e Provincia alle singole autonomie scolastiche, sia le scelte strategiche e funzionali assunte dai dirigenti scolastici, discenti da una piena e competente conoscenza dei bisogni e delle soluzioni organizzative più opportune per le singole scuole e rispettando le normative - spiega la preside del Vanoni Elena Centemero -. Ricordo che tutti gli istituti fin da settembre hanno lavo-

«Riapriamo le scuole mantenendone gli orari»

Lettera dei dirigenti scolastici della Provincia al prefetto: «In questo modo si salvaguarda il trasporto pubblico»

rato per alternare le classi a scuola evitando una didattica in presenza al 100% e spesso portando proprio al 50% per non creare assembramenti».

Legato alla didattica c'è poi l'importante tema del trasporto scolastico: «Secondo i nostri calcoli - prosegue Centemero, che

ha presentato recentemente in Senato un progetto sul rispetto delle donne condiviso con altre scuole della Provincia - mediamente la presenza di studenti sui pullman che fanno la tratta casa-scuola incide complessivamente per un valore basso pari al 15-20% sul trasporto pubblico loca-

le. Se dovessimo prendere in considerazione di cambiare gli orari di ingresso e di uscita dei ragazzi dividendoli per turni rischieremo di non avere i mezzi di trasporto adeguati».

Nella lettera i dirigenti osservano che « gli studenti in movimento con mezzi propri potreb-

bero ulteriormente abbattere la percentuale d'uso del trasporto pubblico per ragioni diverse: molte famiglie, potendo, preferiscono garantire un personale accompagnamento a scuola dei propri figli; le comunità scolastiche, e gli studenti in primis, hanno promosso la pratica di una mobilità sostenibile, invitando ad un raggiungimento della scuola a piedi o in bicicletta; i genitori hanno attivato pratiche di car sharing, nella direzione del mutuo aiuto; alcune istituzioni scolastiche paritarie hanno implementato un servizio privato di trasporto, con alleggerimento della presenza su mezzi pubblici; alcune famiglie, in autonomia, si sono organizzate con il noleggio di miniautobus privati». ■



SCUOLA

WeDebate: il Floriani batte Banfi e Vanoni

(Mi. Bon.) Il Floriani domina la terza edizione delle Vimercatiadi -We Debate. Venerdì pomeriggio Riccardo Ducci, Gaia Pugliese, Simone Megale ed Elisa Salamon (nella foto) hanno vinto la serie di dibattiti che li ha visti gareggiare attraverso collegamenti da remoto con i pari età del Banfi e del Vanoni del triennio. I ragazzi della scuola superiore di via Cremagnani hanno sostenuto con tante argomentazioni l'importanza di investire nel mondo dell'istruzione da parte dello Stato. A giudicare la performance dei giovani studenti una commissione valutatrice guidata dal sindaco di Vimercate Francesco Sartini. È stata un'edizione sicuramente particolare, in funzione delle limitazioni imposte della pandemia sfruttando le tecnologie per collegarsi attraverso internet. Non per questo però la sfida è stata meno sentita e gli allievi hanno fatto diverse prove prima di affrontare live la discussione, che li ha visti trionfare in un dibattito lungo e allo stesso modo anche appassionante.